



Prunestra

Ansaldi G., Barbagallo M. G., Brancadoro L., De Lorenzis G., Di Lorenzo R., Falco V., Fici G., Gagliano F., Marino G., Monteleone G., Pisciotta A., Scienza A., 2015. Prunestra. in: Italian Vitis Datababase, www.vitisdb.it. ISSN 2282-006X

release 24/11/2014, ultimo aggiorn. 15/05/2020 url <http://vitisdb.it/varieties/show/1245>

Informazioni generali gestite da

Regione Siciliana - Assessorato delle Risorse Agricole e Alimentari - Dip. Interventi Infrastrutturali per l'Agricoltura - Centro per l'Innovazione della Filiera Vitivinicola UOS Marsala

Dipartimento di Scienze Agrarie ed Ambientali - Università degli Studi di Milano Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali - Università degli Studi di Palermo
 Ansaldi Giacomo Barbagallo Maria Gabriella Brancadoro Lucio De Lorenzis Gabriella Di Lorenzo Rosario Falco Vito Fici Giuseppe
 Gagliano Franco Marino Gregorio Monteleone Giuseppe Pisciotta Antonino Scienza Attilio

Ringraziamenti

Regione Sicilia, Ager Foundation

Informazioni botaniche

nome Prunestra
tipo di origine spontanea
specie Vitis vinifera
gruppo di varietà non disponibile
trueness to type no
codice IVD-var_493

genere Vitis
sottospecie sativa
vitigno da tavola

True-name

confermato **incerto**

Registrazione

iscritto al Registro Nazionale delle Varietà di Viti no

Sinonimi

Accessione principale

accessione principale Prunestra
componente che l'ha inserita Regione Siciliana - Assessorato delle Risorse Agricole e Alimentari - Dip. Interventi Infrastrutturali per l'Agricoltura - Centro per l'Innovazione della Filiera Vitivinicola UOS Marsala

Accessioni standardizzate (1)

- Prunestra - Regione Siciliana - Assessorato delle Risorse Agricole e Alimentari - Dip. Interventi Infrastrutturali per l'Agricoltura - Centro per l'Innovazione della Filiera Vitivinicola UOS Marsala

Tutte le accessioni (1)

- Prunestra - Regione Siciliana - Assessorato delle Risorse Agricole e Alimentari - Dip. Interventi Infrastrutturali per l'Agricoltura - Centro per l'Innovazione della Filiera Vitivinicola UOS Marsala

Cloni omologati

Nessun clone disponibile per

Profilo microsatellite standardizzato

loci:	loci predefiniti (9)																	
locus SSR:	VVS2		VVMD5		VVMD7		VVMD27		VrZAG62		VrZAG79		VVMD25		VVMD28		VVMD32	
allele:	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2
dimensione:	133	143	227	227	243	247	179	183	189	204	255	259	240	250	232	238	257	263

Immagini



germoglio



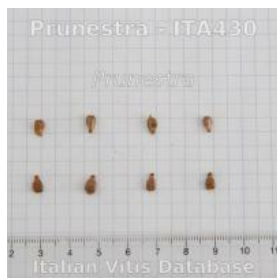
foglia



grappolo



acino



vinacciolo

Riferimenti storici

Varietà descritta dall'Acerbi (1825) "*Triboti nostri naturali, sicilianum.... acini rotondi neri di varia grossezza, grappoli solitari e dal Cupani (1696): vitis ferax...., racemis magnis.-racina Prunara*". Il Porta (1584) riporta tra le viti presenti nell'area del mezzogiorno d'Italia le viti *Ceraunie* che identifica con le uve "Corneolus" di Columella e tra queste descrive un'uva che produce tre volte l'anno ma precisa che come afferma l'Acerbi "non perché tre volte l'anno produce, ma perché i granelli di quest'uva sono grossi tre volte più delle altre uve comuni". Donde il nome uva pruna (da prugna) e quindi prunestre o prumestre. Il nome potrebbe anche derivare da bruma, per la pruina che ricopre le bacche in analogia al termine *Nebbiolo*. Il Mendola (1868) ha nella sua Collezione una Prunestra bianca ed una nera affermando per entrambe "non vale nella vinificazione". Il Di Rovasenda (1877) nel citare la Prunestra nera presente nella Collezione ne richiama la provenienza siciliana. In atti notarili (1435) sono riportate diverse varietà e tra queste una *Prunesta* a bacca bianca. Il De Maria (1754) tra le varietà coltivate in Sicilia cita la *Prunestra bianca*, mentre nella relazione preparata dal Ministero dell'Agricoltura (1883) tra i vitigni coltivati in Sicilia si riporta la *Prunesta nera*. Forse è la famosa varietà greca e romana *Capnia* o *Kapnios*, citata da Plinio il Vecchio (1668), la cui semantica richiama il colore grigio della cenere.

Diffusione & variabilità




Attualmente la sua presenza è limitata a pochi ceppi, nei vigneti più antichi dell'area dei Nebrodi, ed è stato recuperato grazie al Progetto della Regione Sicilia relativo alla valorizzazione della piattaforma ampelografica regionale. È coltivata sporadicamente anche in Calabria nel crotonese e nel reggino. Vitigno di buona produttività regolare negli anni, con un peso del grappolo medio e da una bacca molto grande, la fertilità dei germogli, anche nel tratto basale è contenuta. Si adatta alle forme di allevamento con potature a sperone, ma predilige quelle a tralcio rinnovabile.

Utilizzazione tecnologica

Per il peso dell'acino ha un'attitudine ad essere utilizzata come uva da tavola. Se l'uva è vinificata i vini ottenuti presentano una gradazione alcolica media, accompagnata da una acidità totale appena sufficiente. Il quadro polifenolico mostra valori modesti sia per gli antociani che di polifenoli totali, confermando la ridotta attitudine enologica di quest'uva.

Ampelografia

OIV	descrizione	valore		immagini
001	Giovane germoglio: apertura dell'apice	5	completamente aperto	
004	Giovane germoglio: densità dei peli striscianti dell'apice	5	media	
007	Germoglio: colore del lato dorsale degli internodi	2	verde e rosso	
008	Germoglio: colore del lato ventrale degli internodi	1	verde	
016	Germoglio: numero di viticci consecutivi	1	2 o meno	
051	Foglia giovane: colore della pagina superiore del lembo (4 a foglia)	1 / 2	verde / giallo	
053	Foglia giovane: densità peli striscianti tra le nervature principali della pagina inferiore (4a foglia)	1	nulla o molto bassa	
065	Foglia adulta: dimensione del lembo	5	medio	
067	Foglia adulta: forma del lembo	4 (Ø 3)	orbicolare	

068	Foglia adulta: numero dei lobi	3 (Ø 4)	cinque		
070	Foglia adulta: distribuzione pigmentazione antocianica nervature principali pagina superiore	1 (Ø 3)	assente		
075	Foglia adulta: bollosità della pagina superiore del lembo	1	nulla o molto bassa		
076	Foglia adulta: forma dei denti	4 (Ø 2)	un lato concavo, un lato convesso		
079	Foglia adulta: grado di apertura / sovrapposizione dei bordi del seno peziolare	3 / 5	aperto / chiuso		
080	Foglia adulta: forma della base del seno peziolare	3	a V		
081-1	Foglia adulta: denti del seno peziolare	1	assenti		
081-2	Foglia adulta: base del seno peziolare delimitata dalla nervatura	1	non delimitata		
083-1	Foglia adulta: forma della base dei seni laterali superiori	3	a V		
083-2	Foglia adulta: denti nei seni laterali superiori	1	assenti		
084	Foglia adulta: densità dei peli striscianti tra le nervature principali sulla pagina inferiore del lembo	5	media		
087	Foglia adulta: densità dei peli eretti sulle nervature principali della pagina inferiore del lembo	1	nulla o molto bassa		
094	Foglia adulta: profondità dei seni laterali superiori	5 (Ø 3)	medio		
151	Fiore: organi sessuali	3	stami completamente sviluppati e gineceo completamente sviluppato		
202	Grappolo: lunghezza (escluso il peduncolo)	3	corto		
204	Grappolo: compattezza	3 / 5	spargolo / medio		
208	Grappolo: forma	1 / 2	cilindrico / conico		
220	Acino: lunghezza	5	medio		
223	Acino: forma	3	ellissoidale largo		
225	Acino: colore della buccia	6	blu nero		
231	Acino: intensità della pigmentazione antocianica della polpa	1	nulla o molto debole		
236	Acino: particolarità dell'aroma	2	aroma moscato		
241	Acino: sviluppo dei vinaccioli	3	completo		

Ampelometria

OIV

OIV	PDF	descrizione	valore
601	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N1	(Ø 115.63)
602	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N2	(Ø 106.39)
603	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N3	(Ø 78.95)
604	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N4	(Ø 51.44)
605	PDF	Foglia adulta: distanza dal seno peziolare al seno laterale superiore	(Ø 53.08)
606	PDF	Foglia adulta: distanza dal seno peziolare al seno laterale inferiore	(Ø 50.16)
607	PDF	Foglia adulta: angolo tra N1 e N2 misurato alla prima biforcazione	(Ø 60.32)
608	PDF	Foglia adulta: angolo tra N2 e N3 misurato alla prima biforcazione	(Ø 53.23)
609	PDF	Foglia adulta: angolo tra N3 e N4 misurato alla prima biforcazione	(Ø 59.22)
611	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N5	(Ø 25.98)
617	PDF	Foglia adulta: distanza tra l'estremità di N2 e l'estremità della prima nervatura secondaria di N2	(Ø 61.17)
618	PDF	Foglia adulta: apertura/sovrapposizione del seno peziolare	(Ø -11.41)

Superampelo

distanze		
descrittore	valore	deviazione standard
Lunghezza del picciolo	97.600	14.960
Lunghezza della nervatura N1	115.630	6.830
Distanza tra gli estremi delle nervature N2 e N2'	162.240	9.020
Distanza tra gli estremi delle nervature N3 e N3'	153.820	12.330
Distanza tra gli estremi delle nervature N4 e N4'	67.180	17.220
Larghezza del seno peziolare / Distanza tra i punti SP e SP'	-11.410	6.130
Lunghezza della nervatura N2	109.840	6.100
Lunghezza della nervatura N2'	102.940	6.660
Lunghezza della nervatura N3	79.750	7.200
Lunghezza della nervatura N3'	78.140	5.440
Distanza tra estremità di N2 e estremità della prima ramificazione laterale di N2	64.880	13.430
Distanza tra estremità di N2' e estremità della prima ramificazione laterale di N2'	57.450	4.730
Distanza dal seno peziolare al seno inferiore sinistro	50.070	6.940
Distanza dal seno peziolare al seno inferiore destro	50.250	9.350
Distanza dal seno peziolare al seno superiore sinistro	53.150	8.790
Distanza dal seno peziolare al seno superiore destro	53.010	7.110
Nervatura N3', lunghezza dal seno peziolare alla nervatura N4'	10.720	1.740
Nervatura N3, lunghezza dal seno peziolare alla nervatura N4	10.500	1.260
Lunghezza della nervatura N5'	25.350	4.370
Lunghezza della nervatura N5	26.600	3.710
Lunghezza della nervatura N4'	50.640	4.430
Lunghezza della nervatura N4	52.240	4.320
Distanza tra punto peziolare ed estremità della nervatura N4'	59.360	4.070
Distanza tra punto peziolare ed estremità della nervatura N4	60.750	4.660
Lunghezza della foglia	168.780	6.710
Larghezza della foglia	165.310	9.340
Lunghezza della foglia compreso il picciolo	213.220	19.230

angoli		
descrittore	valore	deviazione standard
Angolo tra N1 e N2 misurato alla prima biforcazione	60.320	6.240
Angolo tra N1 e N2' misurato alla prima biforcazione	60.320	7.060
Angolo tra N2 e N3 misurato alla prima biforcazione	52.250	7.970
Angolo tra N2' e N3' misurato alla prima biforcazione	54.210	5.120
Angolo tra N3 e N4 alla prima biforcazione di N3	56.660	8.240
Angolo tra N3' e N4'	61.780	8.830
Angolo tra N1 e N2 misurato agli estremi delle nervature	51.510	6.990
Angolo tra N1 e N2' misurato agli estremi delle nervature	48.320	3.530
Angolo tra N2 e N3 misurato agli estremi delle nervature	50.670	7.080
Angolo tra N2' e N3' misurato agli estremi delle nervature	50.480	6.490
Angolo tra N3 e N4 misurato agli estremi delle nervature	44.820	4.190
Angolo tra N3' e N4' misurato agli estremi delle nervature	45.840	4.540
Angolo di apertura del seno peziolare misurato a SP e SP'	26.410	17.010
Angolo tra D e D' con centro in N1	104.790	6.670
Angolo tra S e S' con centro in N1	44.600	6.880
Angolo tra I e I' con centro in N1	46.830	6.380
Angolo tra N3 e la tangente tra il punto peziolare e l'estremità N5	73.320	6.950
Angolo tra N3' e la tangente tra il punto peziolare e l'estremità N5'	71.090	6.280

rapporti		
descrittore	valore	deviazione standard
Rapporto tra Lunghezza e larghezza della foglia	1.020	0.050
Rapporto tra la lunghezza del picciolo OP e la lunghezza della nervatura N1	0.840	0.110
Rapporto tra la distanza dal seno la lunghezza della nervatura N2	0.480	0.060
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare la lunghezza della nervatura N2'	0.520	0.070
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N4'	0.790	0.220
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N4	0.830	0.240
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N2'	1.060	0.280
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N2	1.120	0.170
Rapporto tra la somma degli angoli a' + b' e la somma della distanza tra il seno peziolare e il seno superiore sinistro OS' e il seno peziolare e il seno inferiore sinistro OI'	0.020	0.000
Rapporto tra la somma degli angoli a + b e la somma della distanza tra il seno peziolare e il seno superiore destro OS e il seno peziolare e il seno inferiore destro OI	0.020	0.000
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N5' e la lunghezza della nervatura N1	0.220	0.030
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N5 e la lunghezza della nervatura N1	0.230	0.020
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N4' e la lunghezza della nervatura N1	0.440	0.030
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N4 e la lunghezza della nervatura N1	0.450	0.030
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N3' e la lunghezza della nervatura N1	0.680	0.030
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N3 e la lunghezza della nervatura N1	0.690	0.060
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N2' e la lunghezza della nervatura N1	0.890	0.050
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N2 e la lunghezza della nervatura N1	0.950	0.060
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare al seno inferiore sinistro OI' e la lunghezza della nervatura N3'	0.640	0.080
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare al seno inferiore destro OI e la lunghezza della nervatura N3	0.630	0.130

Bibliografia (9)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Acerbi G.	1825	Delle viti italiane o sia, Materiali per servire alle classificazione, monografia e sinonimia, preceduti dal tentativo di una classificazione geoponica delle viti		Giovanni Silvestri. Milano
Columella L.J.M.	1977	De re rustica		Ed. Einaudi. Torino
Cupani F.	1696	Hortus Catholicus		Napoli
De Maria P.P.	1754	I grandi tesori nascosti nelle vigne, ritrovati con la singolare direzione di coltura che si usa in Sicilia		in: A. Narbone - Bibliografia sicola sistematica - vol. 2, p. 24.
Di Rovasenda G.	1877	Saggio di una ampelografia universale.		Tipografia Subalpina, Torino.
Mendola, A.	1868	Estratto dal catalogo generale della collezione di viti italiane e straniere radunate in Favara		Tip. Parrino e Carini, Favara (AG). Annali di Viticoltura e di Enol., vol. II, 1874.
Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio	1883	Bullettino Ampelografico		Fasc. XVI, Regia Tipografia D. Ripamonti, Roma.
Plinio il Vecchio	1668	Naturalis historiae libri XXXVII.		Ed. Lugd. Batav. Roterodami apud Hakios.
Porta G.B.	1584	Villae libri XII		Napoli, L. VII - C. IV